



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO

Salute e benessere materno infantile in Etiopia, Mozambico e Tanzania

CODICE PROGETTO

PTXSU0006025010248EXXX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore G – Estero

Area – Cooperazione allo sviluppo

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO

Con il progetto si intende agire su alcune delle cause che impediscono il pieno godimento del diritto alla salute e al benessere psicofisico, individuato come obiettivo del programma “*Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico*”, in particolare di donne e bambini che vivono in contesti dove l’accesso alle cure e all’assistenza sanitaria è fortemente ostacolato dalle condizioni socioeconomiche e culturali dei Paesi interessati.

La strategia del progetto è quella di contribuire alla riduzione della mortalità materno-infantile, supportando le strutture sanitarie già esistenti, sia sul piano clinico che sul piano gestionale, andando a rafforzare la capacità di analisi, valutazione e riprogrammazione degli interventi sanitari e le competenze del personale sanitario locale.

RUOLO ED ATTIVITA’ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

ATTIVITA’ TRASVERSALI

Seppure con delle differenziazioni rispetto alle peculiarità dei 3 diversi contesti operativi, gli operatori volontari avranno un ruolo di supporto nell’area amministrativa e di project management, che sarà trasversale quindi a tutte le sedi:

- a) in particolare, dopo una formazione sugli strumenti e le procedure utilizzate, gli operatori volontari affiancheranno il personale amministrativo locale nell’esecuzione delle attività quotidiane di gestione del progetto, che comprendono: aggiornamento della contabilità, controllo delle spese e gestione delle fatture. Inoltre, in base all’andamento delle attività del progetto, se necessario, saranno coinvolti nella revisione ed aggiornamento delle procedure amministrative esistenti, in collaborazione con i responsabili locali;
- b) affiancamento dei project manager/country manager nel monitoraggio delle attività di progetto e nella raccolta dei dati necessari alla stesura dei report periodici, necessari per effettuare eventuali aggiustamenti e variazioni delle attività. In particolare, accompagneranno il personale locale nelle missioni di monitoraggio sul territorio e saranno incaricati di costruire i report di missione;
- c) disseminazione dei risultati del progetto, cioè assieme al personale di progetto e con la supervisione del Country Manager, gli operatori volontari contribuiranno alla progettazione del piano di sensibilizzazione e di disseminazione dei risultati positivi del progetto, in particolare durante gli incontri di programma e in occasione dei rientri intermedio e finale in Italia.

Di seguito invece, si riportano le mansioni specifiche per le 3 sedi d progetto.

Luogo	Attività	Ruolo degli operatori volontari	Attività previste per i volontari
Maputo	A.1.1.1 Supporto nell’analisi dei dati sanitari	Raccolta e revisione dei dati	Gli operatori volontari, dietro coordinamento e supervisione del referente per l’attività, saranno impiegati nella fase di raccolta dei dati e nella fase di analisi ed interpretazione dei dati, col fine di garantire la disponibilità di dati aggiornati e

			<p>affidabili, sia in ambito materno-infantile che sull'HIV.</p> <p>Sarà chiesta anche il loro supporto nell'organizzazione e partecipazione alle riunioni di coordinamento con le autorità sanitarie locali, necessarie per l'aggiornamento dei dati e per la pianificazione delle attività</p>
	A.1.1.2. Supporto alla formazione e alla supervisione del personale distrettuale	Monitoraggio della formazione e supervisione del personale	<p>Gli operatori volontari supporteranno le attività di supervisione dell'andamento della formazione. Se la formazione ancora non sarà iniziata all'arrivo dei volontari, gli stessi saranno coinvolti già nella fase di progettazione, in cui saranno chiamati a partecipare alla raccolta dei bisogni formativi tramite la somministrazione dei questionari di autovalutazione, nella costruzione degli strumenti di raccolta e poi supporteranno la stesura del piano di formazione e del calendario formativo.</p> <p>Se invece la formazione sarà già partita, allora supporteranno solamente la parte di monitoraggio, con anche l'eventuale aggiornamento degli strumenti di raccolta dati e valutazione finale del percorso formativo.</p> <p>In entrambi i casi dovranno occuparsi della redazione della reportistica inerente all'attività.</p>
	A.1.1.3. Supporto nella predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività e nel monitoraggio stesso	Supporto nel monitoraggio della qualità dei servizi sanitari erogati	<p>Gli operatori volontari garantiranno assistenza tecnica nella realizzazione dell'attività in affiancamento al personale delle autorità sanitarie distrettuali.</p> <p>In un primo momento faranno una ricognizione degli strumenti a disposizione e dopo una valutazione dei gap in termini di conoscenze e competenze degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei servizi sanitari, potranno organizzare riunioni di valutazione e monitoraggio dei dati raccolti rispetto alla performance dei servizi sanitari di lotta all'HIV e alle altre malattie infettive. Al termine di questo processo, predisporranno dei report di monitoraggio e valutazione dei servizi, dietro supervisione del referente dell'attività.</p>
Tosamaganga	A.2.1.1 Supporto nell'analisi delle politiche, dati sanitari e nutrizionali nazionali, distrettuali e regionali	Responsabile del reperimento e dell'analisi delle politiche sanitarie a contrasto alla malnutrizione, alle malattie infettive	<p>Con la supervisione del Country Manager, gli operatori volontari, una volta predisposto un indice dei documenti/politiche e linee strategiche settoriali, in una prima fase dovranno aggiornare la documentazione in possesso del CUAMM.</p> <p>In una fase successiva dovranno aggiornare la mappatura degli attori istituzionali e appartenenti alla società civile locale e internazionale, coinvolti nella realizzazione degli interventi sanitari e di lotta alla malnutrizione.</p> <p>Sulla base dell'analisi delle politiche sanitarie e interventi in corso, il volontario sarà altresì coinvolto dal Country Manager in attività propedeutiche alla formulazione di interventi di sviluppo a sostegno dell'attuazione delle politiche nazionali (predisposizione di strumenti di raccolta dati per la ricognizione dei bisogni-needs assessment e predisposizione di interventi sotto forma di concept notes e proposte progettuali).</p>
	A.2.1.2. Supporto alle attività di supervisione e formazione del personale governativo sanitario e nutrizionale nella raccolta dati e pianificazione degli interventi	Supportare la realizzazione delle attività di supervisione	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle visite di supervisione, realizzate con cadenza trimestrale dal personale del CHMT in visita presso le unità sanitarie e a queste attività partecipa anche il personale tecnico Cuamm. Le sessioni prevedono una visita presso le unità sanitarie durante l'erogazione dei servizi più di frequente durante le visite ambulatoriali e prevedono incontri anche con il personale impegnato anche nelle altre aree come laboratoristica, raccolta dati e farmacia.</p>

			<p>La partecipazione dei volontari ha inizio con l'elaborazione della check list per le supervisioni e con la pianificazione delle visite sulla base delle necessità del personale sanitario. In base all'esito delle supervisioni, e sulla base dell'emersione di temi tecnici specifici che necessitano di aggiornamento sulla base del piano di capacity building del personale sanitario, gli operatori volontari predisporranno una programmazione delle sessioni formative/di aggiornamento/formazione on the job.</p> <p>Tra le attività di supervisione sono comprese anche le attività di monitoraggio degli stock presso la farmacia dell'Ospedale e delle disponibilità di materiale, farmaci ed equipaggiamento di base.</p>
	A.2.1.3. Supporto nell'elaborazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi di sanità pubblica	Supportare tecnicamente l'elaborazione di strumenti per la raccolta dati	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati in una prima fase nella ricognizione e analisi degli strumenti di raccolta dati disponibili e solo successivamente la valutazione dell'efficacia degli stessi, saranno eventualmente coinvolti nella progettazione di nuovi strumenti (formulari, checklist, formulari per elaborazione dei dati) allineati a strumenti e modalità internazionali e nazionali) che dovranno essere oggetto di valutazione. Per questo gli operatori volontari organizzeranno riunioni di validazione e revisione degli strumenti di raccolta dati e di pianificazione delle sessioni di formazione in merito alla stessa raccolta.</p>
Wolisso	A.3.1.1. Supporto nell'analisi dei dati sanitari, finanziari e di approvvigionamento a livello ospedaliero e distrettuale	Supporto tecnico nell'elaborazione di strumenti per la raccolta dati amministrativi e finanziari	<p>Per una migliore gestione dei servizi di salute materno infantile e di contrasto alla malnutrizione e alle principali malattie infettive, gli operatori volontari saranno coinvolti sia nella fase preparatoria della raccolta dati che nella fase di raccolta stessa.</p> <p>Nello specifico, dopo una prima ricognizione degli strumenti e delle analisi già disponibili, e una attenta valutazione dei bisogni in termini di raccolta dati, gli operatori volontari modificheranno o predisporranno dei nuovi strumenti in linea con gli strumenti e i protocolli internazionali e nazionali, sotto la supervisione del coordinatore delle attività.</p> <p>Successivamente i volontari dovranno convocare e presenziare le riunioni per la validazione degli strumenti e la pianificazione delle sessioni formative per l'uso di tali strumenti.</p>
	A.3.1.2. Supporto alla formazione e alla supervisione del personale distrettuale sul monitoraggio delle attività sanitarie	Supporto tecnico ed amministrativo logistico della formazione e sulla supervisione del personale	<p>Una volta definiti e raccolti i bisogni formativi, gli operatori volontari supporteranno la predisposizione del calendario di formazione e cureranno la logistica della stessa.</p> <p>Successivamente progetteranno e predisporranno i materiali di formazione tenendo conto delle linee guida internazionali e nazionali.</p> <p>Saranno inoltre coinvolti direttamente nell'erogazione della formazione del personale locale in merito sugli strumenti di raccolta dati e monitoraggio tecnico e finanziario.</p> <p>Allo stesso tempo, i volontari lavoreranno anche sull'elaborazione dei rapporti di valutazione dei servizi sanitari e avanzamento della realizzazione delle attività a supporto dei servizi. Una volta raccolte le valutazioni, i volontari le condivideranno con il personale amministrativo e tecnico delle autorità sanitarie locali per una loro validazione.</p>
	A.3.1.3. Supporto nella predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività	Assistenza tecnica nell'applicazione degli strumenti di monitoraggio dei	<p>Dopo una ricognizione iniziale degli strumenti disponibili per il monitoraggio dei servizi sanitari ed una valutazione dei gaps in termini di conoscenze e competenze degli strumenti di</p>

		servizi materno infantili e di contrasto alla malnutrizione	monitoraggio e valutazione dei servizi sanitari, gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione di riunioni di valutazione e monitoraggio dei dati raccolti rispetto alla performance dei servizi sanitari, con il fine ultimo della predisposizione di report di monitoraggio e valutazione dei servizi sanitari che gli stessi dovranno curare.
	A.3.2.1. Supporto nell'analisi delle politiche, dati sanitari e nutrizionali nazionali, distrettuali e regionali	Responsabile del reperimento e l'analisi delle politiche sanitarie	<p>D'intesa con il Rappresentante Paese Cuamm e con il personale di progetto, il volontario realizzerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un indice dei documenti/politiche e linee strategiche settoriali - aggiornamento della documentazione presso gli uffici di Medici con l'Africa Cuamm - partecipazione a riunioni di coordinamento con istituzioni nazionali e internazionali (donatori e partner ong) attive nei settori sanitari e della lotta alla nutrizione; - mappatura degli attori istituzionali e appartenenti alla società civile locale e internazionale, coinvolti nella realizzazione di interventi sanitari e di lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme. <p>Sulla base dell'analisi delle politiche sanitarie e interventi in corso, il volontario sarà altresì coinvolto dal Country Manager in attività propedeutiche alla formulazione di interventi di sviluppo a sostegno dell'attuazione delle politiche nazionali (predisposizione di strumenti di raccolta dati per la ricognizione dei bisogni in loco - needs assessment, formulazione degli interventi sotto forma di concept notes e proposte progettuali).</p>
	A.3.2.2. Supporto alle attività di supervisione e formazione del personale governativo sanitario e nutrizionale nella raccolta dati e pianificazione degli interventi	Supporto tecnico nella supervisione	<p>L'operatore volontario supporterà la supervisione e il monitoraggio del personale governativo e sanitario/clinico e per permettere al personale di condividere eventuali dubbi in ambito diagnostico e sulla raccolta dati. Le visite di supervisione vengono realizzate con cadenza trimestrale dal personale governativo in visita presso le unità sanitarie e a queste attività partecipa anche il personale tecnico Cuamm. Le sessioni prevedono una visita presso le unità sanitarie durante l'erogazione dei servizi più di frequente durante le visite ambulatoriali e prevedono incontri anche con il personale impegnato anche nelle altre aree come laboratoristica, raccolta dati e farmacia.</p> <p>I volontari saranno coinvolti anche nella elaborazione delle checklist per le supervisioni, nella pianificazione delle visite sulla base delle necessità del personale sanitario e sui temi specifici che necessitano di aggiornamento e nell'erogazione delle sessioni di formazione on the job e di accompagnamento al personale.</p>
	A.3.2.3. Supporto nell'elaborazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi di sanità pubblica	Supporto tecnico nell'elaborazione degli strumenti di raccolta dei dati tecnici e finanziari dei servizi di salute pubblica	<p>Gli operatori volontari faranno una mappatura degli strumenti di raccolta disponibili presso l'area di intervento, e sulla base della valutazione delle necessità in termini di raccolta dei dati tecnici e finanziari, contribuiranno alla formulazione di nuovi strumenti come check list, formulari per l'elaborazione dei dati, ecc. Tali strumenti dovranno poi essere revisionati e validati per poi essere oggetto di formazione in merito al loro uso.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO

Paese	Città	Codice Sede	Indirizzo	N. posizioni
ETIOPIA	WOLISSO	195555	C/O ST. LUKE CATHOLIC HOSPITAL AND COLLEGE OF NURSING, KEBELE 11 (SEDE SECONDARIA BOLE SUB CITY, WOREDA 3 2434)	2
MOZAMBICO	MAPUTO	195556	AV. MARTIRES DA MACHAVA 859	2
TANZANIA	TOSAMAGANGA	195563	TOSAMAGANGA TRAINING CENTER C/O TOSAMAGANGA HOSPITAL SNC (sede secondaria in via Duka la Dawa Ngokolo snc)	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

6 posti, con vitto e alloggio.

Medici con l'Africa CUAMM nei paesi d'intervento metterà a disposizione dei volontari strutture per l'alloggio. Le strutture avranno spazi comuni in cui i volontari potranno sfruttare per condividere idee ed esperienze. In queste strutture gestite dal Cuamm verrà fornito anche il vitto.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La permanenza all'estero sarà di almeno 9 mesi.

Il periodo di servizio civile si svolgerà interamente all'estero, fatta esclusione per i momenti di formazione iniziale e finale e per un rientro intermedio per l'effettuazione di una verifica di metà servizio e per i periodi di permesso che ogni volontario deciderà autonomamente e a suo carico se trascorrere all'estero o in Italia.

I volontari partiranno non appena sarà pronta la documentazione per il regolare ingresso nei paesi di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il progetto prevede un impegno di 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi, secondo quanto definito nel sistema gestionale HELIOS. La pianificazione oraria potrà essere rimodulata, nel rispetto della normativa vigente, in funzione delle esigenze operative e delle specifiche attività previste.

Obblighi e Disposizioni Organizzative

- Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività previste dal progetto, con disponibilità a prestare servizio anche durante i giorni festivi o prefestivi, qualora ciò risulti funzionale e coerente con le esigenze progettuali.
- Adozione del calendario festivo del Paese ospitante nel caso di servizio all'estero e rispetto del calendario festivo italiano in caso di servizio o permanenza in Italia, inclusi i periodi di permesso.
- Elevata flessibilità oraria e spirito di adattamento, anche in relazione a eventuali esigenze emergenti, logistiche o climatiche, che richiedano modifiche all'orario o al luogo di svolgimento del servizio.
- Disponibilità alla mobilità sul territorio locale, in particolare all'interno del comune sede di progetto, per lo svolgimento di attività decentrate o extra-sede.
- Partecipazione obbligatoria a momenti di formazione, monitoraggio, verifica e scambio (seminari, corsi, workshop, eventi), anche se organizzati al di fuori dell'orario ordinario, in giornate festive/prefestive e al di fuori del territorio provinciale o nazionale.
- Disponibilità a effettuare trasferte temporanee al di fuori della sede operativa fino a un massimo di 60 giorni complessivi, secondo quanto previsto dalla normativa sul Servizio Civile Universale.
- Rispetto della normativa sulla privacy e sulla riservatezza delle informazioni e dei dati personali relativi a tutti i soggetti coinvolti nel progetto.
- Durante la pausa estiva, le festività natalizie, le festività locali e in occasione di eventuali "ponti festivi", è prevista la chiusura temporanea delle sedi di attuazione; in tali periodi potrà essere richiesta la fruizione di giornate di permesso.
- I volontari dovranno garantire la partecipazione a incontri istituzionali presso le capitali o le sedi consolari del Paese di intervento, in occasione di momenti formativi o informativi legati alla sicurezza personale o ad iniziative promosse dalle autorità diplomatiche. In tali circostanze, dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza previste dalle policy dell'ente e dalle indicazioni delle autorità locali.
- I volontari sono tenuti a rispettare le indicazioni dei referenti del progetto in loco, con particolare attenzione alle norme di sicurezza e alla gestione delle relazioni con le autorità e le controparti istituzionali locali.
- Al termine del servizio all'estero, i volontari saranno invitati a partecipare ad attività di restituzione, testimonianza e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e/o ad altri volontari in fase di avvio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per tutti i candidati almeno la laurea triennale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico di Ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curricolare e per la valutazione dei colloqui, secondo quanto predisposto dal sistema accreditato e verificato dall'UNSC.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

TOTALE massimo raggiungibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si terrà a Padova, presso la sede del CUAMM, prima della partenza per le sedi estere e la partecipazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Parte della formazione specifica sarà svolta in Italia prima della partenza per le destinazioni estere e una parte sarà svolta in loco. La partecipazione è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

Formazione Specifica in Italia

Modulo 1- Rielaborazione del corso di inizio servizio e pratiche burocratiche SC I parte – 1 ora

Saranno riprese alcune formalità da sbrigare prima della partenza dei volontari e saranno illustrate alcune procedure da curare in collaborazione con lo staff amministrativo che seguirà i volontari prima della loro partenza.

Modulo 2 – Struttura organizzativa del CUAMM e del progetto – 5 ore

Il modulo illustrerà ai volontari da una parte la struttura organizzativa del CUAMM per familiarizzare con il personale con cui dovranno rapportarsi, ma anche la struttura operativa del progetto, quindi i ruoli del capoprogetto e delle figure tecniche ed amministrative.

Modulo 3- Testimonianza di un cooperante – 2 ore

Un cooperante sarà chiamato a raccontare la propria esperienza ai volontari di servizio civile, con l'obiettivo di mettere a fuoco non solo le loro aspettative rispetto allo svolgere attività al di fuori delle proprie "comfort zone", ma soprattutto per comprendere anche le aspettative che chi sta in loco può avere sulla figura del volontario di servizio civile.

Modulo 4 - Logical Framework quale strumento di gestione del progetto – 3 ore

I volontari saranno introdotti al ciclo di progettazione, in particolare al "quadro logico" che è la matrice di riferimento per monitorare e poi valutare un progetto e quindi uno strumento per la sua gestione.

Modulo 5 - Dal documento di progetto all'implementazione – 2 ore

Il modulo approfondisce ulteriormente una fase del ciclo di progetto, cioè quello dell'implementazione, nella quale i volontari sono inseriti al momento dell'avvio del loro anno di servizio. Obiettivo è quello di offrire ai volontari una contestualizzazione più ampia del loro progetto di servizio civile. A questa parte teorica, seguirà una parte più pratica come indicato nel modulo 9.

Modulo 6 – Contesto dei Paesi d'intervento – 2 ore

Prima di passare all'esercitazione, ai volontari sarà fatta una prima introduzione sui contesti d'intervento, che sarà poi approfondito nella seconda fase della formazione specifica, che si svolgerà in loco. In questo modulo avranno la possibilità di avere quelle informazioni generali ma necessarie prima della partenza.

Modulo 7 - Dal documento di progetto all'implementazione: esercitazione – 2 ore

L'esercitazione avrà l'obiettivo di mettere in pratica quanto illustrato nei moduli 6 e 7, con la possibilità di mettere subito in evidenza elementi di criticità e strumenti per superarli.

Modulo 8 - Il budget dei progetti e la sua gestione - 4 ore

La formazione prosegue con la gestione dei progetti, attività nella quale i volontari dovranno dare il loro supporto; quindi, sarà trattato il tema della gestione del budget del progetto e in un certo senso i volontari vedranno quantificato il valore delle attività che vengono implementate e per le quali daranno il loro supporto.

Modulo 9 - Attività delle relazioni con il territorio e sensibilizzazione – 4 ore

Il modulo illustra il legame tra quello che si realizza tra il territorio e le attività di sensibilizzazione; in questo modo i volontari avranno chiara la funzione delle attività da realizzare.

Modulo 10 - Visibilità e comunicazione in Africa – 2 ore

Saranno illustrati gli strumenti di visibilità e di comunicazione che vengono utilizzati nelle attività in Africa e l'impatto che questi hanno sulla disseminazione dei risultati del progetto ma anche sull'accesso ai servizi medici che CUAMM offre in loco.

Modulo 11 - Progetto d'impiego SCU e attività previste per il volontario – 2 ore

Il modulo presenterà il progetto specifico e le attività nelle quali il volontario sarà coinvolto. Questo darà al volontario la possibilità di confrontarsi anche con le sue aspettative rispetto al suo ruolo all'interno del progetto.

Modulo 12 – L'approccio strategico di Medici con l'Africa CUAMM: rafforzamento dei sistemi sanitari – 2 ore

Con questo modulo si andrà più a fondo rispetto alla mission che CUAMM vuole portare avanti con il progetto e quindi sarà presentato anche il livello dei sistemi sanitari dei due paesi in cui il progetto sarà implementato.

Modulo 13 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 11 ore

Il modulo tratterà tutti gli aspetti relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ovviamente rispetto all'impiego di volontari di servizio civile, da un punto di vista della normativa vigente italiana. Inoltre, saranno illustrate le linee guida e la policy dell'organizzazione, soprattutto per quanto riguarda l'estero.

Modulo 14 - Comunicazione e relazione con la sede Italia – 1 ora

Il modulo conterrà le indicazioni rispetto ai flussi di comunicazione con la sede italiana e quindi anche i rispettivi riferimenti.

Modulo 15 – Formazione individuale per figura specifica – 2 ore

Sulla base delle competenze del volontario di servizio civile, il modulo servirà a fornire lui/lei le informazioni/nozioni basilari rispetto all'ambito medico per le cui attività il volontario sarà di supporto.

Formazione specifica in Loco:

Modulo 1 (in loco) – Conoscenza del contesto (conoscenza del paese in relazione al contesto storico-politico, socioeconomico e culturale- 4 ore

Il modulo ha come oggetto quello di presentare il contesto locale nel quale i volontari svolgeranno il proprio servizio, quindi informazioni di carattere storico-politico, culturale-sociale ecc.

Modulo 2 - Introdurre alla conoscenza del sistema sanitario nei suoi elementi essenziali, per favorire la contestualizzazione e la comprensione dell'intervento del Cuamm nel paese – 2 ore

Ai volontari saranno presentati gli elementi essenziali del sistema sanitari del paese in cui il progetto è implementato, per una migliore comprensione del contesto di intervento

Modulo 3 – Sicurezza – 2 ore

Il modulo è parte integrante del modulo 15, in quanto in questo modulo saranno date indicazioni in merito alla sicurezza delle due sedi di progetto. Sicurezza che riguarderà non solo il volontario ma anche quella degli operatori che si trovano nella sede.

Modulo 4 – I progetti, le attività – 16 ore

Dopo l'introduzione nella prima parte della formazione specifica, in loco saranno approfondite le attività ed i relativi contesti di servizio.

Modulo 5 - Rafforzare le conoscenze del volontario in merito al ciclo della pianificazione e al lavoro per progetti all'interno di Medici con l'Africa Cuamm – 4 ore

Il modulo presenterà al volontario le procedure e l'organizzazione del lavoro della sede locale.

Modulo 6 – Formazione specifica per figura specifica – 3 ore

Si riprenderà quanto avviato nel modulo 15, ma con un approfondimento maggiore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

Nessuna